

# Economisti cruciali er cambiare strada»

io Bettera



th

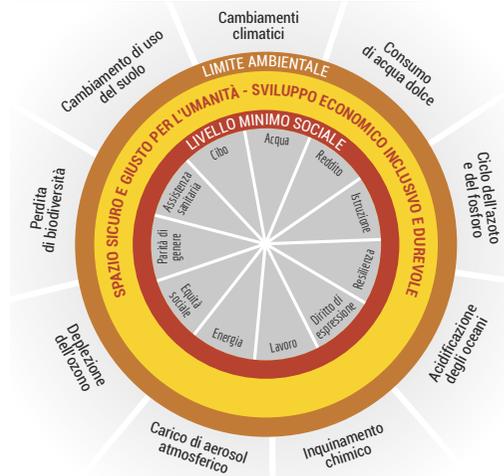
**Un duro attacco agli approcci tradizionali dell'economia e della politica e un invito a ripartire dai limiti sociali e ambientali imposti dalle risorse terrestri: è il filo conduttore delle proposte "eretiche" di Kate Raworth**

«**G**li economisti hanno di fatto determinato il modo in cui vediamo il mondo. Negli ultimi duecento anni, hanno modellato ciò che pensiamo dell'economia e delle sue finalità, l'idea di come si comportano i mercati e di come le persone dovrebbero comportarsi. Tutto questo disegnando diagrammi che influenzano il nostro modo di pensare e parlare senza che nemmeno ce ne rendiamo conto. Da sempre le storie più efficaci sono state raccontate con le immagini. Quindi, per riscrivere l'economia per il 21° secolo, dobbiamo cominciare ridisegnando le sue

immagini». Inserita dall'inglese *The Guardian* nella top 10 dei "twittatori" più influenti sui temi della trasformazione dell'economia, Kate Raworth, un passato da ricercatore per la Ong Oxfam, coautrice dell'annuale Rapporto Onu sullo Sviluppo umano, è ora docente all'Università di Oxford. Una "economista rinnegata", che, con il suo "*Doughnut economics*" ("Economia della ciambella") propone una riflessione sui confini, sociali e ambientali, entro i quali mantenere le attività umane per garantire sicurezza ed equità (vedi **GRAFICO**). Una nuova "teoria dei limiti" strettamente connessa con una radicale critica ai tradizionali approcci economici.

## CIAMBELLA" LIMITI SOCIALI E PLANETARI

FORTE: A SAFE AND JUST SPACE FOR HUMANITY - OXFAM DISCUSSION PAPERS.



**Professoressa Raworth, di economia circolare e clima parlano già testi fondamentali come il rapporto Stern. Cosa offre quindi di nuovo il suo approccio?**

Il rapporto Stern è stato un punto di svolta per aver chiarito la relazione tra costi economici e cambiamento climatico. Per la prima volta ha attirato l'attenzione del mondo finanziario e degli affari. Alcune grandi aziende riconoscono oggi che l'economia circolare può migliorare i prodotti e l'efficienza energetica. Il problema di questi approcci è la dipendenza dalla necessità di creare un caso finanziario convincente per gli interessi economici prevalenti. Se la sostenibilità deve essere sempre giustificata in relazione alla mentalità comune radicata nel ritorno finanziario a breve termine, non riuscirà a raggiungere il suo potenziale trasformativo. L'economia circolare è l'unico tipo di economia che può essere allineato con i processi rigenerativi del mondo. Quindi, una delle sfide più interessanti è riprogettare le imprese in modo che siano in linea con la promozione di questo progetto rigenerativo.

**Generosità e umanità: l'economia "della ciambella" può creare la base per un loro sviluppo concreto nella società?**  
Al centro di ogni teoria economica c'è un modello di umanità che descrive come le persone si comportano. Le teorie economiche del secolo scorso ci hanno detto che siamo individualisti e che ciò è nell'interesse della società. Invece è ora di mettere al centro della teoria economica un modello più realistico di umanità che riconosce che possiamo essere sia individualisti che sociali. Imparando dagli scienziati del comportamento, gli economisti dovranno essere capaci di sfruttare le potenzialità del nostro comportamento cooperativo e sociale. La buona notizia è che molte comunità e imprese sono già basate su tali principi di cooperazione e generosità.

**Il tema dell'autorità coinvolge anche gli economisti. Non si corre il rischio, riducendo l'autorità, di cadere nel relativismo post-verità?**

A partire dalla fine del 19esimo secolo, gli economisti hanno cercato di stabilire l'autorità della loro disciplina trattandola come una disciplina scientifica. La crisi finanziaria globale del 2008 ha dimostrato che queste teorie sono inadeguate di fronte alla complessità dell'economia reale. Oggi la ricerca punta su un'economia che riconosce la sua dipendenza dalla società. È un momento emozionante per un economista. \*

## DAL VECCHIO AL NUOVO IN SETTE "SA"

LE PROPOSTE DI KATE RAWORTH PER RIPENSARE IL PENSIERO ECONOMICO

- 1 CAMBIARE OBIETTIVO**  
Dall'idea di crescita infinita  
→ Prosperare in equilibrio
- 2 VEDERE L'IMMAGINE COMPLESSIVA**  
Da un'idea di mercato autosufficiente  
→ Immagine di economia integrata
- 3 COLTIVARE LA NATURA UMANA**  
Da Uomo economico razionale  
→ A una società di esseri umani sociali adattabili
- 4 COMPRENDERE I SISTEMI**  
Dall'idea di equilibrio meccanico  
→ A una società a complessità dinamica
- 5 PROGETTARE PER DISTRIBUIRE**  
Dal "dogma" della crescita che livellerà le differenze  
→ A una progettazione distributiva
- 6 CREARE PER RIGENERARE**  
Dalla convinzione che la crescita ripulirà  
→ A riflessioni per una progettazione rigenerativa
- 7 ESSERE AGNOSTICI SULLA CRESCITA**  
Da crescita "obbligatoria"  
→ A crescita non obbligatoria



L'ECONOMIA DELLA CIAMBELLA. Sette mosse come un'eco del XXI secolo di Kate Raworth. Edizioni Am

## QUEL LEGAME INVISIBILE TRA CRESCITA E ALTRUISMO

**Molte ricerche indagano il ruolo di generosità ed equità per accrescere il benessere. Una critica indiretta al pensiero economico classico**

Immaginare l'altruismo come fattore di crescita materiale oltre che morale può suonare come un sogno da inguaribili ottimisti. Ma la ricerca, anche economica, si sta ormai concentrando su questi temi. Con risultati spesso inattesi. In Inghilterra è stato ad esempio chiesto ad alcuni cittadini di immaginarsi come parte di un gruppo di famiglie affette da scarsità d'acqua. Metà è stata poi messa nel gruppo dei "consumatori", gli altri nei semplici "individui": rispetto a questi ultimi, i "consumatori" si sono dimostrati meno propensi ad agire e hanno dimostrato poca fiducia nel fatto che gli altri intendessero fare qualcosa per risolvere il problema. «Studi di economia sperimentale sul rapporto tra felicità e denaro – spiega Luciano Canova, economista dell'Università di Pavia – dimostrano come il semplice pensare da consumatore inneschi un comportamento egoistico. Al contrario, il rapporto col denaro cambia se subentra la capacità istintiva di donare,

un'azione che innesca meccanismi di trasformazione sociale vece concentrato sulle caratteristiche di 46 province italiane di Giovanni Carrosio e Giorgio Osti, dell'Università di Trieste ciascun territorio, ha valutato le pratiche di responsabilità sociale, diffusione dell'imprenditorialità sociale e la presenza di reti istituzionali tra soggetti pubblici e privati. La loro incidenza è emersa come le aree con più alti livelli di economia civile (MAPPA) sono quelle con una radicata cultura cooperativa, organizzazioni locali capaci di gestire i beni comuni in modo più partecipativo e in grado di generare sia tassi di sviluppo più elevati sia alta qualità della vita e una coesione sociale. [S.B.] \*

### INDICI DI ECONOMIA CIVILE NELLE PROVINCE DEL NORD

